

# RAEE in Carcere

Progetto interprovinciale per l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate  
Bologna - Forlì - Ferrara

Il progetto RAEE in Carcere nasce nel 2005 con l'intento di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate in esecuzione penale o reduci dal carcere.

## Obiettivi:

1. creare una solida opportunità di lavoro e favorire il reinserimento nella vita sociale e nella legalità, una volta scontata la pena;
2. contribuire allo sviluppo sostenibile favorendo la riduzione dell'impatto dei Rifiuti AEE, il loro riciclo e le altre forme di recupero, il raggiungimento degli obiettivi delle normative nazionale e comunitaria in materia di rifiuti verso una "società del riciclaggio";
3. promuovere il coinvolgimento attivo dell'economia sociale in alleanza con il sistema profit territoriale;
4. valorizzare l'impegno sociale delle imprese.

Dopo una prima fase sperimentale all'interno dell'iniziativa comunitaria Equal "Pegaso" (finanziata dalla Regione Emilia-Romagna con il Fondo Sociale Europeo), il progetto ha visto nel 2009 l'avvio dei laboratori per lo smontaggio dei RAEE per le strutture carcerarie di Bologna, Ferrara e Forlì; ciascun laboratorio è seguito e gestito direttamente da una cooperativa sociale. Nello specifico, intervengono le cooperative sociali It2 (Bologna), Il Germoglio (Ferrara) e Gulliver (Forlì).

Nel 2012 il progetto è stato ampliato con un intervento specifico di comunicazione con la realizzazione e il lancio del sito di RAEE in Carcere [www.raeeincarcere.org](http://www.raeeincarcere.org) sempre dedicato alla formazione e all'inserimento sociale di persone in regime di detenzione.

Ampia la rete degli Enti e dei partner che hanno voluto e promosso il progetto: la Regione Emilia Romagna (assessorati all'Ambiente, alla Formazione professionale e alle Politiche sociali), il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bologna, il Gruppo Hera Spa, le Province di Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara, i consorzi RAEE Ecolight ed Ecodom, le agenzie di formazione professionale Techne Forlì-Cesena, Cefal Emilia Romagna, Enaip Ferrara; ai quali si affiancano molti altri attori locali a sostegno di ogni singola attività laboratoriale.

## Cosa prevede il progetto

I RAEE trattati nei laboratori sono quelli non pericolosi, ad uso domestico e/o professionale, provenienti dalle stazioni ecologiche attrezzate in gestione alla multiutility Hera Spa.

Una volta separate, le diverse componenti vengono ritirate dai Consorzi RAEE e inviate a impianti specializzati per la valorizzazione/recupero delle materie prime.

Le persone detenute, indicate dalle direzioni degli Istituti penitenziari, sono occupate quotidianamente all'interno di laboratori: dopo una fase iniziale di formazione/tirocinio, i lavoratori vengono quindi assunti dalle cooperative sociali e adeguatamente retribuiti, anche con l'obiettivo di poter contribuire al mantenimento delle famiglie.

## I numeri

### Sotto il profilo ambientale:

- **tonnellaggio mensile** medio RAEE trattati nei tre laboratori nel 2012: **45 tonnellate**;
- **totale tonnellaggi** RAEE lavorati negli anni di attività nei tre laboratori: **circa 1.900 tonnellate**;
- nel 2012 poco più di un quarto **dei RAEE** (R2 e R4) raccolti da Hera sui territori di Bologna, Forlì e Ferrara è stato **trattato dai laboratori RAEE in Carcere**.

### Sotto il profilo sociale:

- **17 persone detenute assunte** negli anni di attività nei tre laboratori (Bologna 6, Forlì 6, Ferrara 5);
- **44 persone detenute impegnate** negli anni di attività nei tre laboratori (escluse le persone assunte). Ripartite così: Bologna 12, Forlì 24 e Ferrara 8);
- **2 persone ex detenute impegnate** nel progetto di comunicazione di RAEE in Carcere per la gestione e l'aggiornamento del sito [www.raeeincarcere.org](http://www.raeeincarcere.org);
- **2 lavoratori accompagnati** all'inserimento in imprese del territorio al termine della pena.